

ANDIAMO A PREPARARE LA PASQUA



Sabato Santo

Veglia Pasquale nella Notte Santa

Parrocchia San Pietro Apostolo Abbiategrasso

Il lungo cammino della Quaresima, che la Chiesa ci ha fatto compiere e che abbiamo compiuto insieme, ci ha portato a questa grande Veglia notturna, la “madre di tutte le veglie”, ricca di una forza e di un’intensità particolari. E ora perciò siamo invitati a rivolgere tutto quanto noi siamo – la nostra memoria, i nostri sentimenti, i nostri propositi – verso la contemplazione del vertice dell’opera stupenda di Dio. Come sentiremo cantare nel Preconio: “Nella rapida corsa di un’unica notte si avverano preannunci e fatti profetici di vari millenni”. In Cristo risorto tutta l’opera di Dio ha il suo culmine, la storia è portata al suo compimento, nuovi cieli e nuova terra si aprono per l’umanità e anche noi siamo fatti creature nuove, figli di Dio nel Figlio Gesù, creature nuove nella risurrezione battesimale. In questa Veglia noi annunciamo la vita nuova che viene a noi dalla risurrezione di Gesù e in lui Risorto leggiamo la nostra chiamata a essere persone nuove e creature nuove. La Pasqua è davvero una nuova creazione: dalla tenebra del male, risorge, riappare una creatura libera che partecipa alla gloria eterna, sorge una nuova creazione in cui tutto sarà redento, elevato, trasformato, pacificato e immerso in Dio. La nostra pasqua avviene tramite il Battesimo. Ciò che il cristiano è con il Battesimo, cioè figlio di Dio nel Figlio, dovremo poi diventarlo a poco a poco in tutta la nostra esistenza, dovremo svilupparlo lungo l’arco della nostra vita. Con il Battesimo la risurrezione di Cristo entra nel nostro cuore, nel nostro corpo, nella nostra vita quale premessa e condizione di una vita cristiana sempre più profonda e intensa, quale premessa e condizione della futura risurrezione del nostro corpo. La Veglia pasquale che stiamo celebrando rivive la Pasqua di Gesù e annuncia la Pasqua battesimale del cristiano; una Pasqua che porterà in noi il suo frutto se condiveremo quotidianamente la vita, la passione e la morte di Gesù. Qual è, dopo il Battesimo, l’evento quotidiano nel quale ci raggiunge la salvezza della Pasqua di Cristo? E’ l’Eucaristia l’evento nel quale facciamo Pasqua con Gesù. Un grande dovere sorge da questo fatto, un grande dovere che però è facile e felice: quello di essere fedeli, quello che noi riassumiamo in queste semplici parole, degne di essere ricordate da noi, da tutti quanti hanno ricevuto la sorte felicissima di ricevere il Battesimo e di nutrirsi dell’Eucaristia: cristiano, sii cristiano! Come cristiani, celebriamo allora con gioia la nostra Pasqua! Tu, Signore Gesù, donaci di partecipare a questa santa veglia con la stessa gioia con cui le donne al sepolcro hanno accolto il grido della vita, con la stessa gioia con cui l’ha accolto la Vergine Maria, tua Madre.

VEGLIA PASQUALE NELLA NOTTE SANTA

BENEDIZIONE DEL FUOCO

O Dio, vieni a salvarmi.

SIGNORE, VIENI PRESTO IN MIO AIUTO.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito santo.

COME ERA NEL PRINCIPIO, E ORA E SEMPRE

NEI SECOLI DEI SECOLI. AMEN.

LODE A TE, SIGNORE, RE DI ETERNA GLORIA.

KYRIE ELEISON, KYRIE ELEISON, KYRIE ELEISON.

Preghiamo.

Signore Dio nostro, luce perenne, benedici † questo fuoco; come il volto di Mosè per la tua presenza divenne raggianti, così rifulga su noi lo splendore di Cristo, vera luce del mondo, e ci sia dato di camminare sulla strada della vita come figli della luce verso il tuo regno eterno.

Per Cristo nostro Signore. **AMEN**

SOLENNI INIZIO DELLA VEGLIA O « LUCERNARIO »

TU SEI LA MIA VITA, ALTRO IO NON HO.

TU SEI LA MIA STRADA, LA MIA VERITÀ.

NELLA TUA PAROLA IO CAMMINERÒ,

FINCHÉ AVRÒ RESPIRO, FINO A QUANDO TU VORRAI.

NON AVRÒ PAURA, SAI, SE TU SEI CON ME:

IO TI PREGO, RESTA CON ME.

CREDO IN TE, SIGNORE, NATO DA MARIA,

FIGLIO ETERNO E SANTO, UOMO COME NOI.

MORTO PER AMORE, VIVO IN MEZZO A NOI:

UNA COSA SOLA CON IL PADRE E CON I TUOI,

FINO A QUANDO, IO LO SO, TU RITORNERAI

PER APRIRCI IL REGNO DI DIO.

TU SEI LA MIA FORZA, ALTRO IO NON HO,
TU SEI LA MIA PACE, LA MIA LIBERTÀ.
NIENTE NELLA VITA CI SEPARERÀ.
SO CHE LA TUA MANO FORTE NON MI LASCERÀ.
SO CHE DA OGNI MALE TU MI LIBERERAI
E NEL TUO PERDONO VIVRÒ.

PADRE DELLA VITA, NOI CREDIAMO IN TE.
FIGLIO SALVATORE, NOI SPERIAMO IN TE.
SPIRITO D'AMORE VIENI IN MEZZO A NOI.
TU DA MILLE STRADE CI RADUNI IN UNITÀ.
E PER MILLE STRADE POI, DOVE TU VORRAI,
NOI SAREMO IL SEME DI DIO.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito santo.

AMEN.

La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito santo siano con tutti voi.

E CON IL TUO SPIRITO.

Fratelli, in questa santissima notte, nella quale Gesù Cristo nostro Signore è passato dalla morte alla vita, la Chiesa, diffusa su tutta la terra, chiama i suoi figli a vegliare in preghiera. Rivivremo la pasqua del Signore nell'ascolto della parola di Dio e nella partecipazione ai sacramenti; e Cristo risorto confermerà in noi la speranza di partecipare alla sua vittoria sul peccato e sulla morte per vivere con lui, in Dio Padre, la vita nuova.

PRECONIO PASQUALE

Esultino i cori degli angeli, esulti l'assemblea celeste. Per la vittoria del più grande dei re, le trombe squillino e annuncino la salvezza. Si ridesti di gioia la terra inondata da

nuovo fulgore; le tenebre sono scomparse, messe in fuga dall'eterno Signore della luce. Gioisca la Chiesa madre nostra, irradiata di vivo splendore, e questo tempio risuoni per le acclamazioni del popolo in festa.

Ci assista Cristo Gesù, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna col Padre, nell'unità dello Spirito santo, per tutti i secoli dei secoli. **AMEN.**

Il Signore sia con voi.

E CON IL TUO SPIRITO.

In alto i nostri cuori.

SONO RIVOLTI AL SIGNORE.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

E' COSA BUONA E GIUSTA.

E' veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre, qui e in ogni luogo, a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Tu hai consacrato la Pasqua per tutte le genti senza immolazione di pingui animali, ma con il corpo e il sangue di Cristo, tuo Figlio unigenito. Hai lasciato cadere i riti del popolo antico e la tua grazia ha superato la legge. Una vittima sola ha offerto se stessa alla tua grandezza, espiando una volta per sempre il peccato di tutto il genere umano. Questa vittima è l'Agnello prefigurato dalla legge antica; non è scelto dal gregge, ma inviato dal cielo.

Al pascolo nessuno lo guida, poiché lui stesso è il Pastore. Con la morte e con la risurrezione alle pecore tutto si è donato perché l'umiliazione di un Dio ci insegnasse la mitezza di cuore e la glorificazione di un uomo ci offrisse una grande speranza. Dinanzi a chi lo tosava non volle belare lamento, ma con voce profetica disse: «Tra poco

vedrete il Figlio dell'uomo assiso alla destra di Dio». Col suo sacrificio, o Padre, a te riconcilia i tuoi figli e, nella sua divina potenza, ci reca il tuo stesso perdono. Tutti i segni delle profezie antiche oggi per noi si avverano in Cristo. Ecco: in questa notte beata la colonna di fuoco risplende e guida i redenti alle acque che danno salvezza. Vi si immerge il Maligno e vi affoga, ma il popolo del Signore salvo e libero ne risale.

Per Adamo siamo nati alla morte; ora, generati nell'acqua dallo Spirito Santo, per Cristo rinasciamo alla vita. Sciogliamo il nostro volontario digiuno: Cristo, nostro agnello pasquale, viene immolato per noi. Il suo corpo è nutrimento vitale, il suo sangue è inebriante bevanda; l'unico sangue che non contamina, ma dona salvezza immortale a chi lo riceve.

Mangiamo questo pane senza fermento, memori che non di solo pane vive l'uomo ma di ogni parola che viene da Dio. Questo pane disceso dal cielo vale più assai della manna, piovuta dall'alto come feconda rugiada. Essa sfamava Israele, ma non lo strappava alla morte. Chi invece di questo corpo si ciba, conquista la vita perenne. Ecco: ogni culto antico tramonta, tutto per noi ridiventa nuovo. Il coltello del rito mosaico si è smussato. Il popolo di Cristo non subisce ferita, ma, segnato dal crisma, riceve un battesimo santo.

Questa notte, dobbiamo attendere in veglia che il nostro Salvatore risorga. Teniamo dunque le fiaccole accese come fecero le vergini prudenti; l'indugio potrebbe attardare l'incontro col Signore che viene. Certamente verrà e in un batter di ciglio, come il lampo improvviso che guizza da un estremo all'altro dei cieli. Lo svolgersi di questa veglia

santa tutto abbraccia il mistero della nostra salvezza; nella rapida corsa di un'unica notte si avverano preannunzi e fatti profetici di vari millenni. Come ai magi la stella, a noi si fa guida nella notte la grande luce di Cristo risorto, che il sacerdote con apostolica voce oggi a tutti proclama. E come l'onda fuggente del Giordano fu consacrata dal Signore immerso, ecco, per arcano disegno, l'acqua ci fa nascere a vita nuova. Infine, perché tutto il mistero si compia, il popolo dei credenti si nutre di Cristo.

Per le preghiere e i meriti santi di Ambrogio, sacerdote sommo e vescovo nostro, la clemenza del Padre celeste ci introduca nel giorno del Signore risorto. A lui onore e gloria nel secoli dei secoli.

AMEN.

CATECHESI VETEROTESTAMENTARIA

Fratelli, dopo il solenne inizio della veglia, disponiamo il nostro cuore ad ascoltare la parola di Dio. Meditiamo come, nell'antica alleanza, Dio ha salvato il suo popolo e come, nella pienezza dei tempi, ha inviato il suo Figlio per la nostra redenzione. Preghiamo perché il nostro Dio conduca a compimento l'opera di salvezza incominciata con la Pasqua.

I LETTURA

(cfr. Gen 1,1-2,3)

La creazione

LETTURA DEL LIBRO DELLA GENESI.

In principio Dio creò il cielo e la terra. La terra era informe e deserta e le tenebre ricoprivano l'abisso e lo spirito di Dio aleggiava sulle acque.

Dio disse: «Sia la luce!». E la luce fu. Dio vide che la luce era cosa buona e Dio separò la luce dalle tenebre. Dio chiamò

la luce giorno, mentre chiamò le tenebre notte. E fu sera e fu mattina: giorno primo.

Dio disse: «Sia un firmamento in mezzo alle acque per separare le acque dalle acque». Dio fece il firmamento e separò le acque che sono sotto il firmamento dalle acque che sono sopra il firmamento. E così avvenne. Dio chiamò il firmamento cielo. E fu sera e fu mattina: secondo giorno.

Dio disse: «Le acque che sono sotto il cielo si raccolgano in un unico luogo e appaia l'asciutto». E così avvenne. Dio chiamò l'asciutto terra, mentre chiamò la massa delle acque mare. Dio vide che era cosa buona. Dio disse: «La terra produca germogli, erbe che producono seme e alberi da frutto, che fanno sulla terra frutto con il seme, ciascuno secondo la propria specie». E così avvenne. E la terra produsse germogli, erbe che producono seme, ciascuna secondo la propria specie, e alberi che fanno ciascuno frutto con il seme, secondo la propria specie. Dio vide che era cosa buona. E fu sera e fu mattina: terzo giorno.

Dio disse: «Ci siano fonti di luce nel firmamento del cielo, per separare il giorno dalla notte; siano segni per le feste, per i giorni e per gli anni e siano fonti di luce nel firmamento del cielo per illuminare la terra». E così avvenne. E Dio fece le due fonti di luce grandi: la fonte di luce maggiore per governare il giorno e la fonte di luce minore per governare la notte, e le stelle. Dio le pose nel firmamento del cielo per illuminare la terra e per governare il giorno e la notte e per separare la luce dalle tenebre. Dio vide che era cosa buona. E fu sera e fu mattina: quarto giorno.

Dio disse: «Le acque brulichino di esseri viventi e uccelli volino sopra la terra, davanti al firmamento del cielo». Dio creò i grandi mostri marini e tutti gli esseri viventi che guizzano e brulicano nelle acque, secondo la loro specie, e tutti gli uccelli alati, secondo la loro specie. Dio vide che era cosa buona. Dio li benedisse: «Siate fecondi e moltiplicatevi e riempite le acque dei mari; gli uccelli si moltiplichino sulla terra». E fu sera e fu mattina: quinto giorno.

Dio disse: «La terra produca esseri viventi secondo la loro specie: bestiame, rettili e animali selvatici, secondo la loro specie». E così avvenne. Dio fece gli animali selvatici, secondo la loro specie, il bestiame, secondo la propria specie, e tutti i rettili del suolo, secondo la loro specie. Dio vide che era cosa buona.

Dio disse: «Facciamo l'uomo a nostra immagine, secondo la nostra somiglianza: d'omini sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo, sul bestiame, su tutti gli animali selvatici e su tutti i rettili che strisciano sulla terra».

E Dio creò l'uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò: maschio e femmina li creò. Dio li benedisse e Dio disse loro: «Siate fecondi e moltiplicatevi, riempite la terra e soggiogatela, dominate sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo e su ogni essere vivente che striscia sulla terra».

Dio disse: «Ecco, io vi do ogni erba che produce seme e che è su tutta la terra, e ogni albero fruttifero che produce seme: saranno il vostro cibo. A tutti gli animali selvatici, a tutti gli uccelli del cielo e a tutti gli esseri che strisciano sulla terra e nei quali è alito di vita, io do in cibo ogni erba verde». E così avvenne. Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona. E fu sera e fu mattina: sesto giorno.

Così furono portati a compimento il cielo e la terra e tutte le loro schiere. Dio, nel settimo giorno, portò a compimento il lavoro che aveva fatto e cessò nel settimo giorno da ogni suo lavoro che aveva fatto. Dio benedisse il settimo giorno e lo consacrò.

Parola di Dio. **RENDIAMO GRAZIE A DIO.**

SALMELLO

(cfr. Sal 88 (89), 12.2)

MAGNIFICAT, MAGNIFICAT, MAGNIFICAT ANIMA MEA DOMINUM.

MAGNIFICAT, MAGNIFICAT, MAGNIFICAT ANIMA MEA.

Tuoi sono i cieli, Signore, tua è la terra,

TU HAI FONDATO IL MONDO E QUANTO CONTIENE.

Canterò senza fine le tue grazie,

con la mia bocca annunzierò

la tua fedeltà nei secoli.

TU HAI FONDATO IL MONDO E QUANTO CONTIENE.

MAGNIFICAT, MAGNIFICAT, MAGNIFICAT ANIMA MEA DOMINUM.

MAGNIFICAT, MAGNIFICAT, MAGNIFICAT ANIMA MEA.

ORAZIONE

Preghiamo.

O Dio, potenza perenne e luce senza tramonto, guarda con amore allo stupendo mistero della tua Chiesa e serenamente attendi, secondo il tuo disegno eterno, all'opera della salvezza umana; il mondo intero ammirato contempra che l'universo abbattuto e decrepito risorge e si rinnova, e tutto ritorna all'integrità primitiva in Cristo, da cui tutto prese principio. Per lui che vive e regna nei secoli dei secoli. **AMEN**

II LETTURA

(cfr. Gen 22,1-19)

Il sacrificio di Abramo

LETTURA DEL LIBRO DELLA GENESI

In quei giorni. Dio mise alla prova Abramo e gli disse: «Abramo!». Rispose: «Eccomi!». Riprese: «Prendi tuo figlio, il tuo unigenito che ami, Isacco, va' nel territorio di Mòria e offrilo in olocausto su di un monte che io ti indicherò».

Abramo si alzò di buon mattino, sellò l'asino, prese con sé due servi e il figlio Isacco, spaccò la legna per l'olocausto e si mise in viaggio verso il luogo che Dio gli aveva indicato. Il terzo giorno Abramo alzò gli occhi e da lontano vide quel luogo. Allora Abramo disse ai suoi servi: «Fermatevi qui con l'asino; io e il ragazzo andremo fin lassù, ci prostreremo e poi ritorneremo da voi». Abramo prese la legna dell'olocausto e la caricò sul figlio Isacco, prese in mano il fuoco e il coltello, poi proseguirono tutti e due insieme. Isacco si rivolse al padre Abramo e disse: «Padre mio!». Rispose: «Eccomi, figlio mio». Riprese: «Ecco qui il fuoco e la legna, ma dov'è l'agnello per l'olocausto?». Abramo rispose: «Dio stesso si provvederà l'agnello per l'olocausto, figlio mio!». Proseguirono tutti e due insieme.

Così arrivarono al luogo che Dio gli aveva indicato; qui Abramo costruì l'altare, collocò la legna, legò suo figlio Isacco e lo depose sull'altare, sopra la legna. Poi Abramo stese la mano e prese il coltello per immolare suo figlio. Ma l'angelo del Signore lo chiamò dal cielo e gli disse: «Abramo, Abramo!». Rispose: «Eccomi!». L'angelo disse: «Non stendere la mano contro il ragazzo e non fargli niente! Ora so che tu temi Dio e non mi hai rifiutato tuo figlio, il tuo unigenito». Allora Abramo alzò gli occhi e vide un ariete,

impigliato con le corna in un cespuglio. Abramo andò a prendere l'ariete e lo offrì in olocausto invece del figlio. Abramo chiamò quel luogo «Il Signore vede»; perciò oggi si dice: «Sul monte il Signore si fa vedere».

L'angelo del Signore chiamò dal cielo Abramo per la seconda volta e disse: «Giuro per me stesso, oracolo del Signore: perché tu hai fatto questo e non hai risparmiato tuo figlio, il tuo unigenito, io ti colmerò di benedizioni e renderò molto numerosa la tua discendenza, come le stelle del cielo e come la sabbia che è sul lido del mare; la tua discendenza si impadronirà delle città dei nemici. Si diranno benedette nella tua discendenza tutte le nazioni della terra, perché tu hai obbedito alla mia voce». Abramo tornò dai suoi servi; insieme si misero in cammino verso Bersabea e Abramo abitò a Bersabea.

Parola di Dio. **RENDIAMO GRAZIE A DIO.**

SALMELLO

(cfr. Sal 49 (50), 14.1)

Offri a Dio un sacrificio di lode e

SCIUGLI ALL'ALTISSIMO I TUOI VOTI.

Parla il Signore, Dio degli dèi,
convoca la terra; e tu

SCIUGLI ALL'ALTISSIMO I TUOI VOTI.

ORAZIONE

Preghiamo.

O Dio, Padre dei credenti, che offrendo a tutti gli uomini il dono della tua adozione, moltiplichi nel mondo i figli della promessa e nel mistero battesimale rendi Abramo, secondo la tua parola, padre di tutte le genti, concedi ai popoli che ti

appartengono di accogliere degnamente la grazia della tua chiamata. Per Cristo nostro Signore. **AMEN**

III LETTURA

(cfr. Es 12,1-11)

L'agnello Pasquale

LETTURA DEL LIBRO DELL'ESODO.

In quei giorni. Il Signore disse a Mosè e ad Aronne in terra d'Egitto: «Questo mese sarà per voi l'inizio dei mesi, sarà per voi il primo mese dell'anno. Parlate a tutta la comunità d'Israele e dite: "Il dieci di questo mese ciascuno si procuri un agnello per famiglia, un agnello per casa. Se la famiglia fosse troppo piccola per un agnello, si unirà al vicino, il più prossimo alla sua casa, secondo il numero delle persone; calcolerete come dovrà essere l'agnello secondo quanto ciascuno può mangiarne. Il vostro agnello sia senza difetto, maschio, nato nell'anno; potrete sceglierlo tra le pecore o tra le capre e lo conserverete fino al quattordici di questo mese: allora tutta l'assemblea della comunità d'Israele lo immolerà al tramonto. Preso un po' del suo sangue, lo porranno sui due stipiti e sull'architrave delle case nelle quali lo mangeranno. In quella notte ne mangeranno la carne arrostita al fuoco; la mangeranno con azzimi e con erbe amare. Non lo mangerete crudo, né bollito nell'acqua, ma solo arrostito al fuoco, con la testa, le zampe e le viscere. Non ne dovete far avanzare fino al mattino: quello che al mattino sarà avanzato, lo brucerete nel fuoco. Ecco in qual modo lo mangerete: con i fianchi cinti, i sandali ai piedi, il bastone in mano; lo mangerete in fretta. È la Pasqua del Signore!"».

Parola di Dio. **RENDIAMO GRAZIE A DIO.**

CANTICO

(cfr. Dn 3,52.54.57.77.85)

BENEDICIAMO IL SIGNORE: A LUI ONORE E GLORIA NEI SECOLI!

Angeli del Signore: **BENEDITE IL SIGNORE!**

E voi, o cieli: **BENEDITE IL SIGNORE!**

Acque sopra il cielo: **BENEDITE IL SIGNORE!**

Potenze del Signore: **BENEDITE IL SIGNORE!**

Sole e luna: **BENEDITE IL SIGNORE!**

Astri del cielo: **BENEDITE IL SIGNORE!**

Piogge e rugiade: **BENEDITE IL SIGNORE!**

O venti tutti: **BENEDITE IL SIGNORE!**

BENEDICIAMO IL SIGNORE: A LUI ONORE E GLORIA NEI SECOLI!

Figli degli uomini: **BENEDITE IL SIGNORE!**

Popolo di Dio: **BENEDITE IL SIGNORE!**

Sacerdoti del Signore: **BENEDITE IL SIGNORE!**

Servi del Signore: **BENEDITE IL SIGNORE!**

Anime dei giusti: **BENEDITE IL SIGNORE!**

Umili di cuore: **BENEDITE IL SIGNORE!**

Santi di Dio: **BENEDITE IL SIGNORE!**

Ora e sempre: **BENEDITE IL SIGNORE!**

BENEDICIAMO IL SIGNORE: A LUI ONORE E GLORIA NEI SECOLI!

ORAZIONE

Preghiamo.

O Dio di infinito amore, che hai comandato al tuo popolo in Egitto di cibarsi dell'agnello, la cui immolazione per tuo dono avrebbe loro ridato la libertà, salva anche noi nel sangue di Cristo, che è il vero Agnello pasquale, perché, liberati dalla schiavitù del demonio, nella verità e nella giustizia possiamo fedelmente celebrare la nostra pasqua

nel Signore risorto, che vive e regna nei secoli dei secoli.

AMEN

IV LETTURA

(cfr. Es 13,18-14,8)

Il "passaggio" pasquale

LETTURA DEL LIBRO DELL'ESODO

In quei giorni. Gli Israeliti, armati, uscirono dalla terra d'Egitto. Mosè prese con sé le ossa di Giuseppe, perché questi aveva fatto prestare un solenne giuramento agli Israeliti, dicendo: «Dio, certo, verrà a visitarvi; voi allora vi porterete via le mie ossa». Partirono da Succot e si accamparono a Etam, sul limite del deserto. Il Signore marciava alla loro testa di giorno con una colonna di nube, per guidarli sulla via da percorrere, e di notte con una colonna di fuoco, per far loro luce, così che potessero viaggiare giorno e notte. Di giorno la colonna di nube non si ritirava mai dalla vista del popolo, né la colonna di fuoco durante la notte.

Il Signore disse a Mosè: «Comanda agli Israeliti che tornino indietro e si accampino davanti a Pi-Achiròt, tra Migdol e il mare, davanti a Baal-Sefòn; di fronte a quel luogo vi accamperete presso il mare. Il faraone penserà degli Israeliti: "Vanno errando nella regione; il deserto li ha bloccati!". Io renderò ostinato il cuore del faraone, ed egli li inseguirà; io dimostrerò la mia gloria contro il faraone e tutto il suo esercito, così gli Egiziani sapranno che io sono il Signore!». Ed essi fecero così.

Quando fu riferito al re d'Egitto che il popolo era fuggito, il cuore del faraone e dei suoi ministri si rivolse contro il popolo. Dissero: «Che cosa abbiamo fatto, lasciando che

Israele si sottraesse al nostro servizio?». Attaccò allora il cocchio e prese con sé i suoi soldati. Prese seicento carri scelti e tutti i carri d'Egitto con i combattenti sopra ciascuno di essi. Il Signore rese ostinato il cuore del faraone, re d'Egitto, il quale inseguì gli Israeliti mentre gli Israeliti uscivano a mano alzata.

Parola di Dio. **RENDIAMO GRAZIE A DIO.**

CANTICO DI MOSÈ

(cfr. Es 15,1-3.18.19c-21)

ALLORA MOSÈ E GLI ISRAELITI

CANTARONO QUESTO CANTO AL SIGNORE E DISSERO:

«VOGLIO CANTARE IN ONORE DEL SIGNORE,

PERCHÉ HA MIRABILMENTE TRIONFATO:

HA GETTATO IN MARE CAVALLO E CAVALIERE.

MIA FORZA E MIO CANTO È IL SIGNORE,

EGLI È STATO LA MIA SALVEZZA.

È IL MIO DIO E LO VOGLIO LODARE,

È IL DIO DI MIO PADRE: LO VOGLIO ESALTARE!

IL SIGNORE È UN GUERRIERO,

SIGNORE È IL SUO NOME.

IL SIGNORE REGNI IN ETERNO E PER SEMPRE!».

GLI ISRAELITI AVEVANO CAMMINATO SULL'ASCIUTTO IN MEZZO AL

MARE. ALLORA MARIA,

LA PROFETESSA, SORELLA DI ARONNE,

PRESE IN MANO UN TAMBURELLO:

DIETRO A LEI USCIRONO LE DONNE

CON I TIMPANI E CON DANZE.

MARIA INTONÒ PER LORO IL RITORNELLO:

«CANTATE AL SIGNORE,

PERCHÉ HA MIRABILMENTE TRIONFATO».

ORAZIONE

Preghiamo.

Moltiplica, Dio onnipotente ed eterno, la discendenza promessa alla fede dei patriarchi e accresci il numero dei tuoi figli perché la Chiesa veda in larga parte adempiuto il disegno universale di salvezza nel quale i nostri padri hanno fermamente sperato. Per Cristo nostro Signore. **AMEN**

V LETTURA

(cfr. Is 54, 17;55,1-11)

La Parola uscita dal bocca di Dio ne realizza il disegno di salvezza; per tutti i popoli assetati, chiamati alle acque, è stabilita un'alleanza eterna.

LETTURA DEL PROFETA ISAIA

Così dice il Signore Dio:

Questa è la sorte dei servi del Signore,
quanto spetta a loro da parte mia. Oracolo del Signore.

O voi tutti assetati, venite all'acqua,
voi che non avete denaro, venite,
comprate e mangiate; venite, comprate
senza denaro, senza pagare, vino e latte.

Perché spendete denaro per ciò che non è pane,
il vostro guadagno per ciò che non sazia?

Su, ascoltatevi e mangerete cose buone
e gusterete cibi succulenti.

Porgete l'orecchio e venite a me,
ascoltate e vivrete.

Io stabilirò per voi un'alleanza eterna,
i favori assicurati a Davide.

Ecco, l'ho costituito testimone fra i popoli,
principe e sovrano sulle nazioni.

Ecco, tu chiamerai gente che non conoscevi;
accorreranno a te nazioni che non ti conoscevano

a causa del Signore, tuo Dio,
del Santo d'Israele, che ti onora.
Cercate il Signore, mentre si fa trovare,
invocatelo, mentre è vicino.
L'empio abbandoni la sua via
e l'uomo iniquo i suoi pensieri;
ritorni al Signore che avrà misericordia di lui
e al nostro Dio che largamente perdona.
Perché i miei pensieri non sono i vostri pensieri,
le vostre vie non sono le mie vie. Oracolo del Signore.
Quanto il cielo sovrasta la terra,
tanto le mie vie sovrastano le vostre vie,
i miei pensieri sovrastano i vostri pensieri.
Come infatti la pioggia e la neve scendono dal cielo
e non vi ritornano senza avere irrigato la terra,
senza averla fecondata e fatta germogliare,
perché dia il seme a chi semina
e il pane a chi mangia,
così sarà della mia parola uscita dalla mia bocca:
non ritornerà a me senza effetto,
senza aver operato ciò che desidero
e senza aver compiuto ciò per cui l'ho mandata».
Parola di Dio. **RENDIAMO GRAZIE A DIO.**

SALMELLO

(cfr. Sal 71 (72), 18-19a. 1-6)

Benedetto il Signore, Dio di Israele:
Egli solo compie prodigi.

E BENEDETTO IL SUO NOME GLORIOSO PER SEMPRE.

Dio, da' al re il tuo giudizio,
al figlio del re la tua giustizia;

egli scenderà come pioggia sull'erba,
come acqua che irrorà la terra.

E BENEDETTO IL SUO NOME GLORIOSO PER SEMPRE.

ORAZIONE

Preghiamo.

Dio onnipotente, unica vera speranza del mondo, con la parola dei profeti hai preannunziato gli avvenimenti di salvezza che oggi si compiono; rinvigorisce nel tuo popolo, riconciliato con te, il desiderio del bene poichè, se tu non la ispiri, la virtù nei tuoi fedeli non si accresce. Per Cristo nostro Signore. **AMEN**

VI LETTURA

(cfr. Is 1,16-19)

Invito al fonte: lavatevi, purificatevi.

LETTURA DEL PROFETA ISAIA.

Così dice il Signore Dio: Lavatevi, purificatevi,
allontanate dai miei occhi il male delle vostre azioni.
Cessate di fare il male, imparate a fare il bene,
cercate la giustizia, soccorrete l'oppresso,
rendete giustizia all'orfano, difendete la causa della vedova.
«Su, venite e discutiamo – dice il Signore –
Anche se i vostri peccati fossero come scarlatto,
diventeranno bianchi come neve.
Se fossero rossi come porpora, diventeranno come lana.
Se sarete docili e ascolterete, mangerete i frutti della terra».
Parola di Dio. **RENDIAMO GRAZIE A DIO.**

CANTO

(cfr. Sal 41 (42),2)

**COME LA CERVA ANELA AI CORSI D'ACQUA,
COSÌ L'ANIMA MIA A TE, SIGNORE!**

ORAZIONE

Preghiamo

O Dio, che accresci sempre la tua Chiesa chiamando figli da tutte le genti, /custodisci nella tua protezione coloro che fai rinascere dall'acqua del battesimo.

Per Cristo nostro Signore. **AMEN**

il sacerdote si porta all'altare lo bacia ed eventualmente lo incensa

ANNUNZIO DI RESURREZIONE

CRISTO SIGNORE È RISORTO.

RENDIAMO GRAZIE A DIO. (3 v.)

E subito si suonano le campane e l'organo. Il sacerdote ripete lo stesso annuncio della risurrezione al centro e al lato destro dell'altare, con un tono sempre più alto. Poi ritorna alla sede e dice l'orazione.

(RIT.) ALLELUIA, ALLELUIA,

ALLELUIA, ALLELUIA,

CRISTO È RISORTO VERAMENTE,

ALLELUIA, ALLELUIA. (2v.)

Cristo ha inaugurato il suo Regno,
salvezza e vita sono con Lui.

Ralleghiamoci ed esultiamo con Lui,
la morte è stata vinta la vita ora trionfa. **(RIT.)**

L'Agnello ha redento il suo gregge,
riconciliando l'uomo con Dio.

Ralleghiamoci ed esultiamo con Lui,
il Signore della vita era morto e ora trionfa. **(RIT.)**

ORAZIONE

Preghiamo.

Dio onnipotente ed eterno, che sei mirabile in tutte le opere del tuo amore, illumina i figli da te redenti perché

comprendano e riconoscano che, se fu prodigio grande all'inizio la creazione del mondo, prodigio ancora più adorabile e grande nella pienezza dei tempi è il compimento della nostra salvezza nell'immolazione pasquale di Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio che vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli. **AMEN**

LITURGIA DELLA PAROLA

LETTURA

(cfr. At 2,22-28)

Pietro annuncia la risurrezione sul fondamento delle Scritture

LETTURA DEGLI ATTI DEGLI APOSTOLI.

In quei giorni. Pietro parlò al popolo e disse: «Uomini d'Israele, ascoltate queste parole: Gesù di Nàzaret – uomo accreditato da Dio presso di voi per mezzo di miracoli, prodigi e segni, che Dio stesso fece tra voi per opera sua, come voi sapete bene –, consegnato a voi secondo il prestabilito disegno e la prescienza di Dio, voi, per mano di pagani, l'avete crocifisso e l'avete ucciso. Ora Dio lo ha risuscitato, liberandolo dai dolori della morte, perché non era possibile che questa lo tenesse in suo potere. Dice infatti Davide a suo riguardo: Contemplavo sempre il Signore innanzi a me; egli sta alla mia destra, perché io non vacilli. Per questo si rallegrò il mio cuore ed esultò la mia lingua, e anche la mia carne riposerà nella speranza, perché tu non abbandonerai la mia vita negli inferi né permetterai che il tuo Santo subisca la corruzione.

Mi hai fatto conoscere le vie della vita, mi colmerai di gioia con la tua presenza».

Parola di Dio.**RENDIAMO GRAZIE A DIO.**

SALMELLO

(cfr. Sal 117 (118))

VENITE AL SIGNORE CON CANTI DI GIOIA.

Rendete grazie al Signore perché è buono,
perché il suo amore è per sempre.

Dica Israele: «Il suo amore è per sempre». **R.**

La destra del Signore si è innalzata,
la destra del Signore ha fatto prodezze.

Non morirò, ma resterò in vita
e annuncerò le opere del Signore. **R.**

La pietra scartata dai costruttori
è divenuta la pietra d'angolo.

Questo è stato fatto dal Signore:
una meraviglia ai nostri occhi. **R.**

EPISTOLA

(cfr. Rm 1,1-7)

Cristo, costituito Figlio di Dio in virtù della risurrezione.

LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI ROMANI

Paolo, servo di Cristo Gesù, apostolo per chiamata, scelto per annunciare il vangelo di Dio – che egli aveva promesso per mezzo dei suoi profeti nelle sacre Scritture e che riguarda il Figlio suo, nato dal seme di Davide secondo la carne, costituito Figlio di Dio con potenza, secondo lo Spirito di santità, in virtù della risurrezione dei morti, Gesù Cristo nostro Signore; per mezzo di lui abbiamo ricevuto la grazia di essere apostoli, per suscitare l'obbedienza della fede in tutte le genti, a gloria del suo nome, e tra queste siete anche voi, chiamati da Gesù Cristo –, a tutti quelli che sono a Roma, amati da Dio e santi per chiamata, grazia a voi

e pace da Dio, Padre nostro, e dal Signore Gesù Cristo!
Parola di Dio. **RENDIAMO GRAZIE A DIO.**

CANTO AL VANGELO

ALLELUIA, ALLELUIA ALLELUIA, ALLELUIA ALLELUIA

Cristo è risorto, è vivo in mezzo a noi,
viene a portare la pace.

Vinta è la morte nel nome di Gesù, alleluia, alleluia.

ALLELUIA, ALLELUIA ALLELUIA, ALLELUIA ALLELUIA

VANGELO

(cfr. Mt 28,1-7)

Il Signore Sia con voi.

E CON IL TUO SPIRITO.

Lettura del Vangelo secondo Matteo.

GLORIA A TE, O SIGNORE.

In quel tempo. Dopo il sabato, all'alba del primo giorno della settimana, Maria di Màgdala e l'altra Maria andarono a visitare la tomba. Ed ecco, vi fu un gran terremoto. Un angelo del Signore, infatti, sceso dal cielo, si avvicinò, rotolò la pietra e si pose a sedere su di essa. Il suo aspetto era come folgore e il suo vestito bianco come neve. Per lo spavento che ebbero di lui, le guardie furono scosse e rimasero come morte. L'angelo disse alle donne: «Voi non abbiate paura! So che cercate Gesù, il crocifisso. Non è qui. È risorto, infatti, come aveva detto; venite, guardate il luogo dove era stato deposto. Presto, andate a dire ai suoi discepoli: "È risorto dai morti, ed ecco, vi precede in Galilea; là lo vedrete". Ecco, io ve l'ho detto».

Parola del Signore. **LODE A TE O CRISTO.**

OMELIA

LITURGIA BATTESIMALE

I sacerdoti e i ministranti si recano al Battistero per la benedizione dell'acqua e la rinnovazione delle Promesse Battesimali. Accompagniamo la loro processione con il canto dell'Alleluia.

Gente di tutto il mondo ascoltate il nostro canto,
lieti vi annunciamo: il Signore è risorto!

ALLELUIA, ALLELUIA: ALLELU, ALLELU, ALLELUIA.

ALLELUIA, ALLELUIA: ALLELU, ALLELUIA.

Il Figlio tanto amato che il Dio nostro ci ha donato l'ha
risuscitato per la vita del mondo!

ORAZIONE

Carissimi, invochiamo la benedizione di Dio Padre onnipotente sul fonte battesimale, nel quale i nostri fratelli saranno rigenerati in Cristo, per entrare nella famiglia di Dio.

BENEDIZIONE DELL'ACQUA

Preghiamo.

Dio onnipotente ed eterno, vieni e anima con la tua presenza questo sacramento del tuo grande amore; manda il tuo Spirito a generare dal fonte battesimale la nuova progenie dei tuoi figli e fa' che l'efficacia della tua potenza dia vigore alla pochezza del nostro ministero.

Per Cristo nostro Signore. **AMEN.**

Il sacerdote, a mani giunte prosegue

Ricevi la forza di Dio per la salvezza
e sii acqua santa e benedetta.

Sii benedetta per il Dio † vero,

per il Dio † vivo, per il Dio † santo,

o acqua, che egli separò dalla terra al principio del mondo;

acqua effusa dalla fonte del cielo
e inviata per quattro fiumi a irrigare tutta la terra;
acqua amarissima,
resa dolce dal legno che prefigurava la croce;
acqua sgorgata dalla roccia
per dissetare il popolo prediletto;
acqua risanatrice,
in cui fu mondato dalla lebbra Naham il siro.
Sii benedetta per il Signore nostro Gesù Cristo,
Figlio del Dio vivente,
che in Cana di Galilea ti trasformò mirabilmente in vino;
che camminò sulle tue onde,
in te si immerse, in te fu battezzato da Giovanni;
e ti chiamò fonte di Siloe,
volendo che in te il cieco si lavasse gli occhi
per recuperare la vista;
acqua sorgente di vita,
che lasciò scaturire dal suo fianco insieme con il sangue,
per comandare infine ai suoi discepoli:
andate, portate il vangelo a tutte le genti
e battezzatele nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito santo.
Sii benedetta per l'efficacia dello Spirito santo,
o acqua pura e purificante,
perché essa possa dissipare ogni presenza diabolica,
ogni influsso del Maligno
e liberare chi sarà immerso in te per il battesimo
e gioioso in te rinascerà senza colpa.
Nel nome di Dio Padre onnipotente,
nel nome di Gesù Cristo,

Figlio del Dio vivo, che verrà nello Spirito santo
a giudicare il mondo con il fuoco.

AMEN

RINNOVAZIONE DELLE PROMESSE BATTESIMALI

Fratelli carissimi, per mezzo del battesimo siamo divenuti partecipi del mistero pasquale di Cristo: siamo stati con lui sepolti nella morte per risorgere con lui a vita nuova. Ora, al termine dell'itinerario quaresimale, rinnoviamo le promesse del nostro battesimo, con le quali un giorno abbiamo rinunciato a Satana e alle sue opere, impegnandoci a servire fedelmente Dio nella santa Chiesa cattolica.

Rinunziate a Satana ?

RINUNCIO.

E a tutte le sue opere ?

RINUNCIO.

E a tutte le sue seduzioni ?

RINUNCIO.

Credete in Dio, Padre onnipotente
creatore del cielo e della terra ?

CREDO.

Credete in Gesù Cristo,
suo unico Figlio, nostro Signore,
che nacque da Maria vergine,
morì e fu sepolto,
è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre?

CREDO.

Credete nello Spirito santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,

la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne e la vita eterna?

CREDO.

Iddio Padre onnipotente, che ci ha liberato dal peccato e ci ha fatto rinascere dall'acqua e dallo Spirito santo, ci custodisca con la sua grazia, nel Signore Gesù, per la vita eterna. **AMEN**

mentre il popolo viene asperso si canta:

**LUCE DI VERITÀ, FIAMMA DI CARITÀ,
VINCOLO DI UNITÀ, SPIRITO SANTO AMORE.
DONA LA LIBERTÀ, DONA LA SANTITÀ,
FA' DELL'UMANITÀ IL TUO CANTO DI LODE.**

Cammini accanto a noi lungo la strada,
si realizzi in noi la tua missione.

Attingeremo forza dal tuo cuore,
si realizzi in noi la tua missione.

SPIRITO VIENI.

Dissiperai le tenebre del male,
esulterà in te la creazione.

Vivremo al tuo cospetto in eterno,
esulterà in te la creazione.

SPIRITO VIENI.

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

O Padre, che nella celebrazione pasquale hai rianimato il mondo con la forza della grazia divina, serbaci per sempre i doni che l'annua festività ci ha portato perché nella fedeltà dei nostri fuggevoli giorni possiamo arrivare alla vita che non finisce. Per Cristo nostro Signore. **AMEN**

CANTO ALLA PRESENTAZIONE DEI DONI

Le tue mani son piene di fiori:
dove li portavi fratello mio?
Li portavo alla tomba di Cristo,
ma l'ho trovata vuota, sorella mia!

(Rit.) ALLELUIA, ALLELUIA!

ALLELUIA, ALLELUIA!

I tuoi occhi riflettono gioia:
dimmi, cos'hai visto, fratello mio?
Ho veduto morire la morte,
ecco cosa ho visto, sorella mia! **(Rit.)**

Hai portato una mano all'orecchio:
dimmi cosa ascolti, fratello mio?
Sento squilli di trombe lontane,
sento cori d'angeli, sorella mia! **(Rit.)**

Stai cantando un'allegra canzone:
dimmi, perché canti, fratello mio?
Perché so che la vita non muore,
ecco perché canto, sorella mia! **(Rit.)**

SUI DONI

Accogli, o Padre, questi doni che lieta la Chiesa ti offre; tu
che l'hai rallegrata con la celebrazione della vittoria
pasquale, guidala fiduciosa alla felicità eterna.

Per Cristo nostro Signore. **AMEN**

PREFAZIO

Il Signore sia con voi.

E CON IL TUO SPIRITO.

In alto i nostri cuori.

SONO RIVOLTI AL SIGNORE.

Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

E' COSA BUONA E GIUSTA.

E' veramente cosa buona e giusta benedirti in ogni tempo, o Padre, ma soprattutto proclamare la tua gloria in questa notte memoranda nella quale Cristo, nostra pasqua, si è immolato; Agnello di Dio, egli ha tolto i peccati del mondo, morendo ha distrutto la morte e risorgendo ha rinnovato la vita. Per questo mistero, con il cuore traboccante di gioia, esultano gli uomini di tutta la terra e uniti agli angeli e ai santi cantano l'inno della lode perenne:

SANTO...

PREGHIERA EUCARISTICA VI

CP. Veramente santo, veramente benedetto
è il Signore nostro Gesù Cristo, Figlio tuo.

CC. Egli, che è Dio infinito ed eterno, discese dal cielo,
si umiliò fino alla condizione di servo
e venne a condividere la sorte di chi si era perduto.

Accettò volontariamente di soffrire
per liberare dalla morte l'uomo
che lui stesso aveva creato;
con amore che non conosce confini
ci lasciò quale sacrificio da offrire al tuo nome
il suo corpo e il suo sangue,
che la potenza dello Spirito santo
rende presenti sull'altare.

La vigilia della sua passione, sofferta per la salvezza nostra e del mondo intero, stando a mensa tra i suoi discepoli, egli prese il pane, ti rese grazie con la preghiera di benedizione, lo spezzò e lo diede a loro dicendo:

**PRENDETE, E MANGIATENE TUTTI:
QUESTO È IL MIO CORPO
OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI.**

Dopo la cena, allo stesso modo,
prese il calice e alzando gli occhi al cielo
a te, Dio, Padre suo onnipotente,
rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo diede ai suoi discepoli e disse:

**PRENDETE, E BEVETENE TUTTI:
QUESTO È IL CALICE DEL MIO SANGUE
PER LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA,
VERSATO PER VOI E PER TUTTI
IN REMISSIONE DEI PECCATI.**

Diede loro anche questo comando:

**OGNI VOLTA CHE FARETE QUESTO
LO FARETE IN MEMORIA DI ME:
PREDICHERETE LA MIA MORTE,
ANNUNZIERETE LA MIA RISURREZIONE,
ATTENDERETE CON FIDUCIA IL MIO RITORNO
FINCHÈ DI NUOVO VERRÒ A VOI DAL CIELO.**

Mistero della fede.

**TU CI HAI REDENTO CON LA TUA CROCE
E LA TUA RISURREZIONE: SALVACI, O SALVATORE DEL MONDO.**

CC. Il mistero che celebriamo, o Padre,
è obbedienza al comando di Cristo.

Manda tra noi in questa azione sacrificale
colui che l'ha istituita
perché il rito che noi compiamo con fede

abbia il dono della presenza del Figlio tuo
nell'arcana sublimità del tuo sacramento.

E a noi, che in verità partecipiamo
al sacrificio perennemente offerto nel santuario celeste,
concedi di attingere la viva e misteriosa realtà
del corpo e del sangue del Signore.

1C. Degnati, o Dio, di accogliere questo sacrificio pasquale:
uniti alla beata vergine Maria madre di Dio,
a San Giuseppe suo sposo, a san Pietro, sant'Ambrogio e a
tutti i santi,

insieme col papa nostro N. e col vescovo nostro N.,
noi te lo offriamo con cuore umile e grato
per la tua santa Chiesa, diffusa su tutta la terra
e radunata nello Spirito santo dall'amore del suo Redentore;
te lo offriamo inoltre per i sacerdoti a te consacrati,
per questo tuo popolo che in te ha trovato misericordia
e per i nostri fratelli che ci hanno preceduto
nella fiduciosa speranza della venuta del tuo regno.
Serba scritti nel libro della vita i nomi di tutti
perché tu li possa tutti ritrovare
nella comunione di Cristo Signore nostro.

CC. CON LUI E CON LO SPIRITO SANTO, A TE, O PADRE,
È L'ONORE, LA LODE, LA GLORIA, LA MAESTÀ E LA POTENZA,
ORA E SEMPRE, DALL'ETERNITÀ E PER TUTTI I SECOLI DEI SECOLI.

AMEN.

ALLO SPEZZARE DEL PANE

**NADA TE TURBE, NADA TE ESPANTE:
QUIEN A DIOS TIENE NADA LE FALTA.
NADA TE TURBE, NADA TE ESPANTE
SOLO DIOS BASTA.**

ALLA COMUNIONE

CHE GIOIA CI HAI DATO, SIGNORE DEL CIELO

SIGNORE DEL GRANDE UNIVERSO.

CHE GIOIA CI HAI DATO, VESTITO DI LUCE

VESTITO DI GLORIA INFINITA

VESTITO DI GLORIA INFINITA.

VEDERTI RISORTO, VEDERTI SIGNORE

IL CUORE STA PER IMPAZZIRE.

TU SEI RITORNATO, TU SEI QUI TRA NOI

ADESSO TI AVREMO PER SEMPRE

ADESSO TI AVREMO PER SEMPRE.

CHI CERCATE DONNE QUAGGIÙ,

CHI CERCATE DONNE QUAGGIÙ,

QUELLO CHE ERA MORTO NON È QUI,

È RISORTO SÌ, COME AVEVA DETTO ANCHE A VOI

VOI GRIDATE A TUTTI CHE È RISORTO LUI,

TUTTI CHE, È RISORTO LUI.

TU HAI VINTO IL MONDO GESÙ,

TU HAI VINTO IL MONDO GESÙ

LIBERIAMO LA FELICITÀ

E LA MORTE NO NON ESISTE PIÙ L'HAI VINTA TU

E HAI SALVATO TUTTI NOI UOMINI CON TE,

TUTTI NOI, UOMINI CON TE.

DOPO LA COMUNIONE

A noi, che abbiamo partecipato al banchetto pasquale e ci siamo nutriti del Pane di vita e del Calice di salvezza, concedi, o Dio, di esserne sostenuti e difesi fino al regno eterno.

Per Cristo nostro Signore. **AMEN**

BENEDIZIONE SOLENNE

Il Signore sia con voi.

E CON IL TUO SPIRITO.

KYRIE ELEISON, KYRIE ELEISON, KYRIE ELEISON.

In questa santa notte di Pasqua,
vi benedica Dio onnipotente
e vi custodisca da ogni peccato.

AMEN

Iddio, che nella risurrezione del suo Figlio
ha rinnovato l'umanità intera,
vi renda partecipi della sua vita immortale.

AMEN

Voi, che dopo i giorni della passione,
celebrate con gioia la risurrezione del Signore,
possiate giungere alla grande festa della Pasqua eterna.

AMEN.

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio † e Spirito santo,
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

AMEN

Andiamo in pace

NEL NOME DI CRISTO.

CANTO A CONCLUSIONE DELLA CELEBRAZIONE

Le ombre si distendono, scende ormai la sera, e
s'allontanano dietro i monti
i riflessi di un giorno che non finirà,
di un giorno che ora correrà sempre,
Perché sappiamo che una nuova vita da qui è partita e mai
più si fermerà.

**RESTA QUI CON NOI, IL SOLE SCENDE GIÀ,
RESTA QUI CON NOI, SIGNORE È SERA ORMAI.
RESTA QUI CON NOI, IL SOLE SCENDE GIÀ,
SE TU SEI FRA NOI, LA NOTTE NON VERRÀ.**

S'allarga verso il mare il tuo cerchio d'onda, che il vento
spingerà fino a quando giungerà ai confini di ogni cuore,
alle porte dell'amore vero.

Come una fiamma che dove passa brucia così il tuo amore
tutto il mondo invaderà.

Davanti a noi l'umanità lotta, soffre e spera come una terra
che nell'arsura
chiede l'acqua da un cielo senza nuvole, ma che sempre le
può dare vita.

Con te saremo sorgente d'acqua pura, con te fra noi il
deserto fiorirà.